

Sofia Rocks: su Repubblica Bologna la web serie sulla disabilità



Da martedì 22 novembre, sul nostro sito, il documentario che ha come protagonista la blogger Sofia Righetti, 27 anni, in giro con la sua carrozzina. La prima delle cinque puntate è sullo sport, con interviste a Roberto Donadoni e a Martina Caironi, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Rio

di ILARIA VENTURI



BOLOGNA - "È necessario far leva sulle capacità e non sulle disabilità, siamo tutti solo esseri umani". Martina Caironi, medaglia d'oro alle ultime Paralimpiadi di Rio nei 100 metri piani, è la testimonial d'eccezione per il lancio della web serie "Sofia Rocks. Inviato speciale": un viaggio nel mondo della disabilità in cinque puntate che *Repubblica Bologna* manderà online domani, e ogni martedì, dalle ore 12.

Protagonista è **Sofia Righetti, blogger**, laureata in Filofosia all'Alma Mater, 27 anni. Andando in giro con la sua carrozzina, e molta energia ("adoro vivere a pieno la mia vita"), Sofia si occupa in ogni puntata di un tema specifico: sport, sessualità e affettività, lavoro, arte e università. In ciascuna, Sofia a partire dalla sua storia racconta quelle di chi - cittadini, associazioni, istituzioni e imprese - è in prima fila per promuovere una nuova cultura dell'integrazione. "Non esiste un noi e un voi, vorrei non si parlasse di più della disabilità come di una sfortuna. Lo dico sempre: la disabilità è una caratteristica, è il contesto in cui si vive a renderla un vantaggio o uno svantaggio", dice.

La prima puntata: sport e disabilità. "Traguardi" è il titolo della prima puntata, quella dedicata allo

sport, ambientata tra campi e allenamenti. Tra i protagonisti, due campioni dello sport come Roberto Donadoni, allenatore del Bologna Fc e Martina Caironi. "Mi piace il taglio, molto rock", dice la campionessa. "L'obiettivo è arrivare a considerare la disabilità una risorsa: più cambia la mentalità più le barriere, non solo architettoniche, si abbassano e viceversa".

Per parlare di sport e disabilità Sofia ha incontrato anche Gennaro Verni, direttore tecnico del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio, che segue Caironi dal 2011. L'assistente sociale dell'Inail Ilaria Giovannetti, invece, ha accompagnato Sofia nella visita del centro di Vigorso, mostrandole come l'attività sportiva sia fondamentale nei percorsi di riabilitazione a seguito di incidenti stradali e sul lavoro.

"Sofia rocks", la web serie bolognese racconta il mondo della disabilità



Condividi

Le altre puntate. Le successive quattro puntate saranno trasmesse a cadenza settimanale: "Amore disperato", "Lavorare stanca", "Artisti si diventa" e, infine, "Fuori sede". Tra gli ospiti: Max Uliveri, promotore del movimento Loveability, e il senatore Dem Sergio Lo Giudice; Maurizio Landini, segretario nazionale dei metalmeccanici della Fiom-Cgil, e l'assessore regionale al Lavoro Patrizio Bianchi; gli artisti Alessandro Bergonzoni e Felice Tagliaferri e il fondatore dell'associazione Gli amici di Luca Fulvio De Nigris. Sul tema del diritto allo studio, il rettore dell'Università di Bologna Francesco Ubertini e gli scrittori Danilo 'Maso' Masotti e Franco 'Bifo' Berardi, leader del movimento del '77 bolognese.

La web serie è co-prodotta dalle due agenzie bolognesi Filandolarete e Agenda, con il contributo della Film Commission della Regione Emilia-Romagna. Le musiche originali sono di Luca Giovanardi, chitarrista e cantante del Julie's Haircut. "Questa serie ha una forte valenza educativa. Ci insegna come inquadrare il tema delle disabilità", commenta Egidio Sosio, disability manager del Comune di Bologna.